Dopo 5 mesi di crisi

Nuovo sindaco a Pietra Ligure

E' Aldo Morello, 48 anni, dell'Unione cittadina - Al terzo scrutinio ha ricevuto dieci preferenze su venti voti (sette schede bianche) Verso una nuova maggioranza in Comune?

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 2 marzo.

A quasi cinque mesi dalle dimissioni dei democristiano Caltavituro, Pietra Ligure ha un nuovo sindaco: Aldo Morello, 48 anni, dell'Unione cittadina indipendente, di professione agente commerciale.

E' stato eletto questa notte dal Consiglio comunale, che già aveva effettuato nei giorni scorsi tre votazioni con esito negativo. Anche questa volta ci sono volute tre operazioni di scrutinio, le prime due con lo stesso risultato: 8 voti a Morello, 3 al socialista Robutti e nove schede bianche. Nel ballottaggio, Morello ha prevalso con 10 preferenze contro le tre di Robutti e 7 schede bianche.

Sul candidato indipendente si erano orientati i voti del suo gruppo, di quello cattolico indipendente e del psdi. I suffragi di Robutti sono, ovviamente, quelli del suo partito; le schede bianche sono della dc e del pci.

Il nuovo sindaco, dunque, fa attualmente parte di uno schieramento di minoranza, situazione piuttosto inconsueta che egli stesso ha sottolineato nel precisare *«di accettare l'incarico, ma solo a patto che la Giunta in carica rassegni le dimissioni, per poter formare una maggioranza più solida: in caso contrario* — ha proseguito — *sono disposto ad andarmene fra pochi giorni».*

Dal dibattito che ha preceduto le votazioni, comunque, tutti i gruppi o partiti al potere hanno lasciato intravedere la propria disponibilità a dimettersi. Anche il psi, che inizialmente era parso fra i più restii. Salvo clamorose sorprese, ci si avvia così verso una maggioranza composta dall'Uci, cui tocca il compito di iniziare le trattative, dalla dc, dal gruppo cattolico indipendente e dal psdi, per un totale di 14 voti. Nella coalizione potrebbe entrare anche il psi, ma è un'eventualità piuttosto difficile in quanto il partito aveva già avanzato riserve sulla presenza nel gruppo dell'Uci di elementi di destra.

La seduta era stata aperta dal dott. Giacomo Negro, indipendente, che aveva appunto accennato a *«prese di posizioni inaccettabili nei confronti di alcuni consiglieri del suo gruppo durante i contatti intercorsi a gennaio per tentare di dare al paese un nuovo governo stabile, in grado di affrontare con decisione i gravi problemi della crisi dei cantieri navali e del "Santa Corona", della revisione del piano regolatore e della necessità di urgenti opere pubbliche».*

Dopo di lui aveva preso la parola il cavaller Libero Conio, capogruppo democristiano, che aveva attaccato duramente la Giunta in carica. *«La responsabilità dell'attuale situazione di irresponsabilità* — aveva detto — *non devono ricadere soltanto sulla dc, fatto oggetto di tentativi tesi a creare discordia nelle sue file. La crisi non è nel nostro partito, ma nella Giunta e nella sua impossibilità di deliberare senza sindaco e senza maggioranza».*

Le nomine di Conio erano state respinte da Carrara.

Stefano Delfino

Il sindaco Morello

Non si è trovata nessuna traccia dell'autista

"Giallo" per un camion nel mare ma forse si tratta di una vendetta

L'automezzo era stato rubato ad un trasportatore genovese il quale, appresa la notizia dell'incidente, ha esclamato: "Mi vogliono rovinare" - E' probabile che si tratti di un gesto teppistico di qualche concorrente

(Dal nostro corrispondente)
Laigueglia, 2 marzo.

Un autocarro rubato ad un autotrasportatore genovese è finito dopo un salto da uno strapiombo di circa cento metri sulle scogliere sottostanti capo Mele.

Nel pauroso volo il pesante automezzo si è completamente sfasciato: i sedili e l'avantreno sono stati rintracciati lungo la ripidissima scarpata che scende verso il mare in corrispondenza della chiesetta della Madonna delle Penne mentre il relitto è finito in acqua, semisommerso dalle onde dopo avere perduto anche il modesto carico: alcuni rotoli di plastica e quattro sacchi di materiale impiegato nell'edilizia per pavimentazioni e rivestimenti. Dall'Aurelia le tracce del drammatico incidente erano chiaramente visibili. Il guard-rail, ammaccato in diversi punti, è sfondato.

L'aspetto più sconcertante del fatto comunque, è l'assoluta mancanza di qualsiasi traccia dell'autista.

Non si è trovato nessuno tra le lamiere contorte della cabina, nella zona circostante nessuna traccia di sangue e, successivamente, anche più accurate ricerche sul fondale marino, hanno rivelato che nemmeno sotto il relitto era rimasto imprigionato il corpo del guidatore.

L'episodio ha subito avuto la tinta d'un «giallo». Ma è probabile che l'autocarro, un «Leoncino», sia stato deliberatamente spinto nel precipizio.

Nella tarda mattinata i carabinieri del pronto intervento, che hanno svolto le indagini, sono riusciti a rintracciare il proprietario, il quale avrebbe dichiarato che l'autocarro è stato rubato durante la notte a Pra'. Il Bocchi, nel ricevere la notizia del ritrovamento dell'autocarro, avrebbe esclamato: «Mi vogliono rovinare».

L'affermazione lascerebbe così supporre che ai danni dell'autotrasportatore, titolare di una piccola azienda, sia stata ordita una vera e propria macchinazione, con lo scopo di sottrargli l'automezzo e distruggerlo. Forse una vendetta, forse il gesto teppistico di qualche concorrente.

Il Bocchi è stato al comando della tenenza dei carabinieri di Alassio nel pomeriggio e si è recato a capo Mele per controllare il relitto. Avrebbe confermato che il «Leoncino» gli era stato rubato nottetempo, e dichiarato che il carico non costituiva merce il cui valore che potesse giustificare il furto.

I carabinieri proseguono l'inchiesta per identificare i presunti responsabili del fatto.

g. m.

Laigueglia. Il relitto del camion forse spinto in mare a Capo Mele

All'ospedale infantile di Sanremo

Salvata una bimba prematura pesava poco più di mezzo chilo

Un caso di sopravvivenza quasi unico al mondo, anche perché la piccola Natalina vide la luce al sesto mese di gestazione - Dopo cinque mesi di assistenza pesa oltre 3 chili - Oggi, in perfetta salute, sarà riconsegnata alla madre

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 marzo.

L'ospedale dei bambini «Dei Castillo» di Sanremo è stato teatro negli ultimi mesi di un fatto eccezionale: una bambina nata, con certezza, dopo soltanto sei mesi e sei giorni di gestazione, che pesava alla nascita 570 grammi e che ha toccato, dopo i primi 10 giorni di vita naturale, il peso minimo di 560 grammi, è stata non solo tenuta in vita, ma ora pesa oltre tre chilogrammi ed in perfetta salute verrà consegnata alla madre. *«Era lunga quanto un biberon quando è nata,* dice l'infermiera Edvige Spino, il *27 settembre dello scorso anno. Dopo cinque mesi di assistenza esclusivamente medica, domani mattina verrà consegnata alla madre».*

L'eccezionalità dell'avvenimento è data dalla concomitanza, raramente verificabile, della nascita prematura (al di sotto del settimo mese le possibilità di sopravvivenza sono pochissime) con l'irrisorio peso della neonata: *«Al di sotto dei due chilogrammi e mezzo,* dice il professor Cotellessa, primario dell'ospedale infantile di Sanremo, *la mortalità è del 70 per cento, e al disotto del chilogrammo sale al 90 per cento».*

La bambina ha visto la luce in un parto gemellare. E' stata subito battezzata, come si usa fare in questi casi considerati pericolosi; le è stato imposto il nome di Natalina. La madre, una napoletana di 30 anni, Caterina Spinelli, è impiegata, come il marito Tiberio, un friulano di 32 anni, alle poste di Arma di Taggia.

Natalina, quando nacque all'ospedale civile di Sanremo, pesava come s'è detto, circa 600 grammi; la sorella gemella pesava invece un chilo e 320 grammi: *«Faremo il possibile per la gemella più robusta,* disse alla madre il professor Cotellessa, *ma per l'altra le speranze sono nulle».* Otto giorni dopo, malgrado tutte le cure praticatele, moriva invece proprio la gemella di Natalina, mentre proseguiva per quest'ultima la lotta per la sopravvivenza, che ora si è conclusa felicemente. *«Il nostro ospedale,* dice il professor Cotellessa, *è particolarmente attrezzato come centro per neonati "ad alto rischio", come si usano chiamare oggi i nati prematuri. Molta parte del merito è attribuibile quindi alle attrezzature, tutte moderne, di cui dispone il centro; il debito riconoscimento, naturalmente, va anche all'amore, quasi agonistico, che ad un certo punto si è impadronito di tutta l'équipe che si è occupata della piccolissima Natalina.*

La bambina uscirà dunque domani in perfette condizioni di salute: afferra gli oggetti, sorride, reagisce alle sollecitazioni e il sistema cardiaco è perfetto. *«Purtroppo non possiamo dire nulla in merito alla salute futura:* manca nel *nostro Paese,* dice il professor Cotellessa, *una statistica in merito che permetta di sapere, ad esempio, le condizioni di salute in cui una "prematura" si verrà a trovare dopo 20 anni».*

«Il caso della sopravvivenza di Natalina è uno dei pochissimi conosciuti sino ad oggi nel mondo, dice l'avvocato Franco Moreno, presidente dell'ospedale: *a tutti gli effetti può sembrare un miracolo».*

Renato Olivieri

Sanremo. La piccola nata prematura, ora vispa e sana

A Sanremo; ha beneficiato dell'amnistia

Ex dattilografa del tribunale assolta dall'accusa di falso

Sette anni fa avrebbe falsificato la firma su un mandato di pagamento d'indennità d'una teste - Il reato derubricato a falso in scrittura privata

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 marzo.

(r. o.) Si è concluso stamane con un'assoluzione, grazie al beneficio dell'amnistia, il processo a carico dell'ex impiegata dell'ordine degli avvocati e dattilografa del tribunale di Sanremo, Elena Mangiola, 30 anni, attualmente impiegata presso il tribunale di Firenze, accusata di falso in atto pubblico.

Secondo l'accusa, la Mangiola, sette anni or sono, si sarebbe impossessata illecitamente di alcune indennità riconosciute a dei testi in alcuni processi. In un caso in particolare avrebbe apposto la firma della signora Elsa Storto, da Ceriana, che era stata testimone in un processo per incendio doloso, in calce all'apposito mandato dell'ufficio del registro. L'importo del mandato era in quel caso di 3645 lire.

Dopo tre udienze tutte rinviate allo scopo di sentire altri testimoni (è stato sentito anche l'ex presidente del tribunale sanremese, dottor Bima), stamane i giudici hanno ritenuto di modificare il reato ascritto all'imputata da falso in atto pubblico a quello minore di falso in scrittura privata, concedendo all'imputata le attenuanti generiche e considerandole prevalenti sulle aggravanti contestate. Derubricato in questo modo il reato, la Mangiola è stata assolta perché ha potuto beneficiare dell'amnistia.

L'ex impiegata del tribunale di Sanremo era stata denunciata da una sua ex collega, la signora Angela Gandolfo Mannina, moglie dell'allora cancelliere del tribunale che venne circa in quell'epoca trasferita, assieme al marito, alla Pretura di Livorno, dove si trova tuttora. Secondo la Gandolfo, la Mangiola godeva di una piena e singolare libertà per una semplice impiegata negli uffici del tribunale sanremese. *«Al punto* — ha detto durante l'interrogatorio nel corso della prima udienza — *che comandava come se fosse stata lei il presidente».*

Ad un certo punto il rancore che la superteste ha dimostrato durante il processo nei confronti dell'imputata è esploso sino a farla esclamare: *«In quel tribunale si faceva ballo in famiglia».* Il P. M. aveva creduto di capire: *«In questo tribunale...»* e subito l'ha minacciata di incriminarla in aula. Sono stati momenti di tensione, poi la Gandolfo ha potuto chiarire l'equivoco e lasciare intendere, nello stesso tempo, che il suo risentimento era originato dal fatto che (secondo lei) era stato l'allora presidente a provocare il trasferimento suo e del marito da Sanremo.

Per quanto concerne l'accusa specifica contestata all'imputata, di aver firmato il mandato di pagamento della teste Elsa Storto, le varie perizie, fra loro contrastanti, non hanno in definitiva dimostrato la colpevolezza.

Sanremo: l'impiegata accusata, Elena Mangiola

IMPERIA — Il derby Imperia-Gaviese si terrà fra sabato e domenica: nel pomeriggio di sabato giocheranno al «Ciciccione» i ritardi della Coppa Berretti: tra gli imperiesi saranno presenti alcuni giocatori di prima squadra (Servidei, e probabilmente Cuccuraddu, qualora Bonincontri non lo voglia includere nella «rosa» dei convocati per domenica). L'incontro avrà inizio alle 15.

Rielaborato a Sassello il piano regolatore

Sassello, 2 marzo.

(s. ch.) E' in via di revisione il piano regolatore del Comune di Sassello, che non era stato approvato dalla Regione Liguria. Dice il sindaco: *«Si terrà conto delle indicazioni della Regione per ottenere l'approvazione definitiva, ma il piano sarà improntato alle finalità turistiche che avevano ispirato anche la precedente stesura».*

Il «no» della Regione al piano regolatore di Sassello non ha impedito che, nel corso del 1972, fossero rilasciate licenze per 50 mila metri cubi; si attende ora l'approvazione di nuove lottizzazioni per insediamenti edilizi ancor più consistenti.

Gli amministratori hanno incaricato inoltre due professionisti savonesi di redigere la progettazione esecutiva della rete di fognatura del capoluogo e della frazione Maddalena. *«Le due opere* — prosegue il sindaco — *potranno andare in porto solo con l'aiuto finanziario della Regione».* Il Comune è anche impegnato nel reperimento di una seconda area per l'edilizia economica popolare.

Loano: pescatori soddisfatti

Accolta la protesta per il caro-ormeggi

Attraccare le barche costerà 2 mila lire, non cinquemila come chiedeva l'amministrazione

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 2 marzo.

(g. m.) L'amministrazione comunale ha accolto la protesta dei pescatori dilettanti insorti compatti contro l'imposizione di dover pagare cinquemila lire al mese per diritti di ormeggio delle barche nel porticciolo.

Per ottenere questo risultato, i pescatori dilettanti loanesi si sono costituiti in un'apposita associazione, denominata «La Bussola», che ha raccolto finora una sessantina di adesioni, ma che è destinata ad ingrossare le proprie file.

Giovanni Massaferro, presidente del sodalizio, ha detto: *«Avevamo già dovuto sloggiare dalle spiagge e ci avevano garantito un tratto di banchina nel porto per ormeggiare praticamente le nostre piccole imbarcazioni. Abbiamo anche accettato di pagare duemila lire al mese quando il Comune decise di spiampare i pontili in legno, ma recentemente c'è stato proposto l'aumento del diritto di ormeggio a cinquemila lire mensili, non potevamo accettare perché molti di noi avrebbero dovuto vendere la barca per pagare i diritti portuali».*

La compattezza dei pescatori dilettanti ha ottenuto il successo sperato e la gestione portuale continuerà ad accontentarsi di duemila lire al mese per l'ormeggio delle barche dei soci de «La Bussola».

I pescatori loanesi hanno anche eletto i loro dirigenti. Oltre al presidente Massaferro, il vicepresidente Giuseppe Pacchinetti e i consiglieri Ernesto Tassara, Giacomo Ricci, Renzo Salacca, Giuseppe Ferrari, Nicola Dellinola.

Cameriere condannato a 18 mesi: atti immorali

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 marzo.

(r. o.) I giudici del tribunale hanno condannato a un anno e 6 mesi di reclusione un cameriere di Bordighera, Antonio Rossi, 55 anni, via S. Giuseppe 39, accusato di ratto di minore di 14 anni e atti immorali in luogo pubblico ai danni di un ragazzo di 13 anni che abita con i genitori in via XX Settembre, a Sanremo.

La grave crisi a Pietra Ligure

Gli operai dei cantieri protestano in Comune

Hanno raggiunto in corteo palazzo Civili e hanno parlato con l'assessore Carrara

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 2 marzo.

(s. d.) Clamorosa contestazione dei dipendenti dei cantieri navali di Pietra Ligure dopo l'incontro interlocutorio avvenuto nei giorni scorsi a Roma fra una delegazione ligure e il ministro dell'Industria, Ferri. Circa 150 operai sono usciti dalla fabbrica alle 10,30 e hanno raggiunto in corteo palazzo Civili, dove ha sede il municipio.

Mentre la rappresentanza del consiglio di fabbrica si è recata ai piani superiori chiedendo di essere ricevuta dal sindaco, alcune decine di lavoratori sono entrati negli uffici comunali.

Gli esponenti dei lavoratori, non essendo ancora insediato il nuovo sindaco Aldo Morello e essendo assente l'assessore anziano Andrea Rembado, impegnato a Savona in una riunione del comitato in difesa del cantiere pietrese, sono stati accolti dall'assessore Eugenio Carrara.

Lo scopo della manifestazione era di richiamare l'attenzione dei componenti il comitato, che si sono riuniti alle 11. L'assessore Carrara, durante il colloquio con i rappresentanti delle maestranze, ha comunicato per telefono a Rembado che cosa accadeva a palazzo Civili, affinché il delegato del comune di Pietra Ligure lo comunicasse anche agli altri membri. Avuta da Carrara l'assicurazione del continuo interessamento della civica amministrazione per risolvere la critica situazione del cantiere, i cui dipendenti da tre mesi sono senza salario, le maestranze dell'industria navale, alle 12, hanno abbandonato il palazzo comunale.

La decisione è stata presa dal San Giovanni

Accordo per "cure climatiche" tra ospedali di Torino e Loano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 2 marzo.

(g. m.) L'ospedale «Marino-Piemontese» è stato inserito nella programmazione ospedaliera della regione Piemonte come luogo di cura climatico specializzato, dipendente dall'ente ospedaliero San Giovanni di Torino.

La notizia è per il momento ufficiosa, ma il provvedimento definitivo sarà varato nei prossimi giorni. La fusione con l'ospedale torinese pare sia stata decisa dopo la recente visita degli amministratori e del sovrintendente sanitario del San Giovanni, professor Rocco. La decisione di incorporare il «Marino-Piemontese» con le Molinette scioglie uno degli interrogativi che tuttora pesavano sulla programmazione ospedaliera ligure, ancora incerta sulle prospettive da accordare agli ospedali della zona tra Albenga e Pietra Ligure. Loano, in particolare, dispone di un altro piccolo ospedale, il «Ramella», con 83 posti letto, mai riconosciuto in ente ospedaliero, e attualmente in piena crisi funzionale e amministrativa; si è poi la vicinanza con il grandioso complesso di Santa Corona di Pietra Ligure, indipendente dagli omonimi istituti ospedalieri di Milano, attualmente fonte di conflitti per una parziale attribuzione di posti letto alla programmazione ligure.

L'ospedale «Marino-Piemontese» ha una ricettività di 200 posti. Nello scorso anno ha ricoverato 2300 pazienti per complessive 50 mila giornate di presenza; il corpo sanitario è composto da dieci medici, strutturato con divisione chirurgica generale e specializzate (ortopedica, vascolare, traumatologica, oncologica), servizio autonomo di radiologia, radioterapia, analisi, pronto soccorso, con servizi di anestesia e rianimazione, poliambulatori, emopiastoteca. La nuova classificazione in ospedale climatico specializzato comporta un ridimensionamento dell'attività e probabilmente la soppressione del pronto soccorso. E' questo l'unico aspetto negativo della situazione al quale l'amministrazione comunale intende ovviare anche se esiste l'alternativa dell'ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure.

Due giovani a giudizio per violenza e sequestro

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 marzo.

(s. c.) Sarà processato in corte d'assise, forse, entro la metà di aprile, Giuseppe Giovinetto, di 22 anni, nato a Caltanissetta e abitante a Savona, in via alla Villetta 1. Il giovane, con un compagno di cella che non rinasci nel tentativo, evase dalle carceri di Sant'Agostino nella notte del 15 febbraio scorso. E' accusato, assieme a Giancarlo Deidda, 20 anni, nato a Iglesias (Cagliari) e residente a Savona, in via Bartoli 2, di rapina pluriaggravata, violenza carnale e sequestro di persona. La sentenza di rinvio a giudizio è stata depositata stamane nella cancelleria del tribunale di Savona.

I fatti che hanno portato i due in prigione risalgono alla sera del 6 giugno dello scorso anno. Secondo le accuse di una mondana, Norma Iori, 38 anni, di Savona, il Giovinetto e il Deidda l'avvicinarono lungo l'Aurelia, ad Albissola Mare, portandola, in auto, in una zona poco distante dell'entroterra. Estratto un coltello la minacciarono, le usarono violenza e la derubarono. I due la tennero poi sotto sequestro, ingiungendole di consegnare loro anche i guadagni dei giorni successivi: volevano, in pratica, diventarne i protettori.

Dal 1° al 15 marzo
spettacolo continuo tutte le sere al
NIGHT CLUB GALASSIA
eccezionale fuori programma con il balletto
Universal International Show
3 bluebell girls unitamente al domatore e la sua tigre Vi daranno momenti di suspence.
P.zza Manneli 49 - SANREMO - Tel. 76406

HOTEL RISTORANTE
"La Riserva"
Castel d'Appio - Ventimiglia
direzione ANTONIO
Incantevole panorama della Riviera e della Costa Azzurra
Saloni banchetti - Soggiorno - Tv
PRENOTAZIONI TELEFONO 33.533

Un ristorante sul mare in un ambiente di classe
Martedì 6 marzo
cenone di fine carnevale
Al Ristorante BALZI ROSSI
(ad un passo dal confine di Ponte S. Ludovico)
Si ricevono prenotazioni: telefono 38.132

una grande esposizione di mobili di alta selezione
vanni
genova
via degli archi
ponte monumentale
CONSEGNA GRATUITA

FARMACIE

GENOVA — Cesare Pedrini, via XX Settembre 61/r; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41/r; Cappuccini, piazza Portello 19/r; Dei Mirtoli, via Canepa 11 Canto 31/r; N.S. della Provvidenza, piazza Cernaia 6/r; Cannobbio, piano S. Andrea 17/r. — **Prefetture:** Barsona, via Fr. Ilio 7/r; Frascara, via A. Doria 35/r. — **Circonvallazione a Monte:** Lazzari, corso Magenta 57/r; Calcoli, via P. della Cella 1/a — **Tommaseo:** S. Zita, via S. Zita 41/r; Manachi, corso Torino 25/r — **Albaro:** Beruschio, via Alboro 59/r — **S. Martino-Borgoratti:** S. Rocco, via Borgoratti 123/r — **S. Fruttuoso:** Martinelli, piazza Giusti 28/r — **Marassi:** Pivia, via Bernucciori 1/r — **Staglieno:** Ligure, via Bobbio 310/r — **Val Bisagno:** S. Sebastiano, via Piacenza 161/r — **Sturla-Quarto:** Sturla, via dei Mille 37/r.

SAMPIERDARENA — Italiani, via Giovanetti 47/r; S. Martino, via W. Filiak 66 r.

Controprefestivamente a quelle di turno, oggi pomeriggio dalle 15,30 alle 20 sono aperte anche le seguenti farmacie: — **Centro:** Terrile, via Solari 7/r «Porta Soprana»: De Negri, via Stafia (piana 12 r; Olivieri, piazza Corvetto 12 r; Bertando, piazza Senarega 4 r). — **Carignano:** Galleria mura dei Prefetti 12 r; Principe-Foce: Segni, Santamaria, via Venezia 28/r; Della Noce, viale S. Bona 24/r. — **Circonvallazione a Monte:** Igea, via Asiago 10 r; Oreggia, via Napoli 127 r. — **Tommaseo:** Tommaseo, corso Buenos Aires 158 r. — **Albaro:** Dei Lidi, via Cordano 32 r. — **S. Martino-Borgoratti:** Lunga, piazza Livaga 6/r. — **S. Fruttuoso:** Imperiale, via Duchessa 107 r. — **Marassi:** Marassi, via Monticelli 87 r; Carbonara, via Romana 162 r. — **Val Bisagno:** S. Gerardo, via Piacenza 161 r; N.S. Assunta, via Monastero 37 r; Rivarolo, via Bologna 7 r.

Taccuino del lettore

Storia-Quarto: Quarto dei Mille, viale Pio VII 183/r.

SAMPIERDARENA — Cruce d'Oro, via W. Filiak 7/r; Della Ferrera, via Buranello 160/r — **Cornigliano:** Baiardi, via Cornigliano 262/r — **Sestri Pon.:** Esturale, via Santa 108/r — **Pegli:** Negrotto, Lungomare 181/r — **Pra:** Palmaro, via Pra 167/r — **Voltri:** Serra, via Camozzini 132 r — **Rivarolo:** Cerboni, via G. Isori 74 r — **Bolzaneto:** S. Francesco, via G. B. Cuneo 12/r — **Pontedecimo:** Sarzoni, piazza Pontedecimo 3/r.

LEVANTO — Centrale, piazza Bagliestro.

CHIAVARI — Manieredda, via Grimaldi.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

RAPALLO — Bartolomeo, via Matteotti 13.

S. MARGHERITA LIGURE — Madri Brizzi, via Palestro.

CAMOGLI — Agnosa, via delle Repubbliche.

SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 153/r; Mongiovino, via Don Minzoni 24 r; Quadri, via Paleocapa 147 r.

CAIRO M. — Rodino, via Ferrini 13.

MILLESIMO — Cagliani, piazza Italia.

VARAZZE — Montaruro, via Matteoti.

SPOTORNO — Raimondi, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Richieri, corso Italia 109.

BORGIO VEREZZI — Di Borgio, via Montenero 14.

PIETRA LIGURE — Ioni, via Garibaldi.

LOANO — Carmagnola, via Doria.

ALBENGA — Ospedale, piazza del Palazzo Comunale, Italia 144.

ALASSIO — La Nazionale, via V. Veneto.

LAIGUEGLIA — Ferraro, piazza Garibaldi.

ANDORA — Lanzetti, piazza Doria.

IMPERIA — Rebaglieti, corso Garibaldi 2; Caperilli, piazza Doria 33.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — Mauscia, via Matteotti 33 (anche notturna).

BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 143.

VENTIMIGLIA — Ousglio, piazza Costituzione.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi le chiusure precedenti): Mediobanca 24.490 (24.350); Imi 4850 (4715); Snia 2340 (2350); Ind. Agricole 1500 (1580); Generali 29.850 (28.750); Ras 64.500 (62.950); Nav. Alta Italia 6070 (5940); Alta. fin priv. 6700 (6500); Viscosa 1355 (1315); Viscosa priv. 998 (995); Italcider 305 (306); Ansaldo 830 (850); Fiat 2435 (2430); Fiat priv. 1760 (1760); Olivetti 1595 (1585); Olivetti priv. 1015 (1000); Italcima 2385 (2380); Cir 1240 (1240); Zucchero 2520 (2530); Romana Zuccheri 415 (415); Zucchi 1100 (1090); Lanz. Medici 425 (425); Mira Lanza 63.500 (63.250); Italgas 915 (955); Anic 750 (750); Rinascente 850 (850); Acciai Terni (4800); Pirelli Spa 1010 (990).

MERCATI

SANREMO — Rose di piena'ia: Rubra ex rot. 1800; altre varietà 1 500 600; varie varie 400; Sel. Rose di serra: Baccara ex 3500 4500; Bacarola 2500 2700; Lara ex 3500 4000; Lora 1 2000 2500; Regina ex 3500 4000; Rapida 1 2000 2500; Romantica ex 3500 4000; Romantica 1 2000 2500; Celtian Dior ex 4500; Super Star ex 3000 3500; Super Star 1 2500; Ardilla ex 3500 4000; Carina ex 3000; Koburg ex 1800 2000; Rosa d'oro ex 3500 4000; Maria ex 4000 4500; Santa ex 3000 3500; Intrepida ex 4000 4500; corsi c (1 800, 1000; Rose a fiore medio: Nordia Prominent ex 1000 1300; Biancaneve 2000 2500; Carol 900 1200; Nordia Zorina 1 1000 1200; Miss Junior Prominent 1400 1600; Generosa 900 800; Garofani: Sim bianco e diversi 4000 4500; Sim ex 4500 5000; bianchi ciprigni 3000 3500; bianchi preg. 5000 6000; rossi comuni 3000 3500; rossi preg. 5500 6000; rosa ciprigni 3000 3500; rosa preg. 5500 6000; gialli ciprigni 3000 3500; gialli preg. 5500 6000; altre varietà 3000 3500; varietà preg. 5500 6000; garofani 2500 3000.

NOTIZIE IN BREVE

Alla galleria comunale d'arte «Il mondo si inaugurerà oggi alle 18.30 la mostra del pittore piemontese Giovanni Barrasino, di Savigliano, allievo di Leo Bernasconi. La mostra, che comprende opere recenti ed anche del passato, rimarrà aperta fino al 25 marzo.

Guccia gen. sabato, a Savona, al Caldanzaro (via Fiume 11, la dottoressa Simoncelli, Piazzo Scilla presenterà i suoi disegni e le sue incisioni sulla «Resistenza italiana dal dopoguerra».

Domenica si svolgerà al Ristorante Sacro Cuore, piazza Sacro Cuore della località di Zinola, una gara regionale di pattuglie.

Dal posteriggio, alle 19.30 si riunirà in seduta straordinaria il consiglio comunale per discutere del problema dei lavoratori addetti ai locali pubblici nel settore del turismo. Parteciperà il segretario provinciale della Cgil, Domenico Zappi.

Lavori minacciano un'ala del palazzo S. Chiara

Allarme per un edificio storico deturpato nel centro di Savona

Una denuncia di "Italia Nostra" sulle opere di sopraelevazione nel complesso monumentale che ospita questura e uffici giudiziari: "E' inammissibile che lo Stato compia atti che a un cittadino costerebbero gravi sanzioni" - Si chiede un sopralluogo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 marzo.

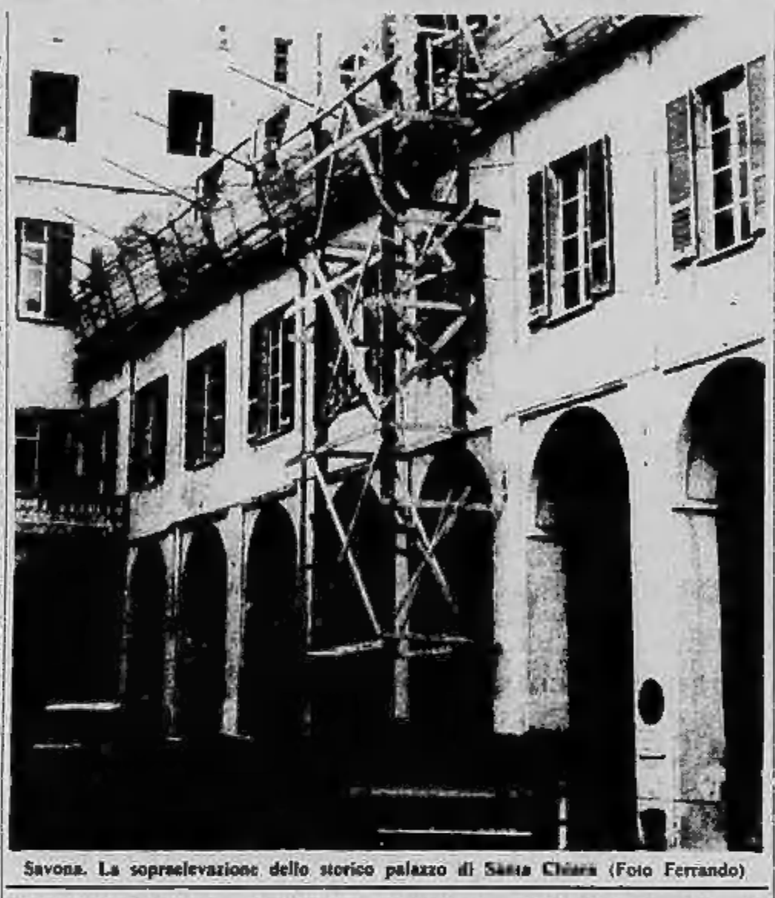
Mentre il Consiglio comunale si appresta ad approvare la nuova normativa per la «città vecchia», che tra l'altro vieta qualsiasi manomissione all'architettura degli antichi edifici, è in atto, da alcuni giorni, un autentico «oltraggio» nei confronti del palazzo «Santa Chiara» che si trova in una posizione chiave, nel centro storico della città, fra il Duomo e via Pia, e rappresenta per i suoi valori architettonici il monumento di maggiore importanza.

Il fatto è stato denunciato dalla sezione di Savona di «Italia Nostra» il cui presidente avvocato Giuseppe Buscaglia ha interessato il soprintendente ai Monumenti. *«Proprio in questi giorni* — afferma l'avvocato Buscaglia — *il Genio civile di Savona, senza alcuna autorizzazione dell'Amministrazione comunale, ha iniziato la sopraelevazione dell'ala sud dell'edificio, a ridosso dei finestroni dell'ampia sala dove Paolo Girolamo Brusco, su ordinazione del prefetto Chabrol, ha raffigurata l'apoteosi di Napoleone. Poichè i lavori sono in contrasto con la normativa sulla "città vecchia" e con lo speciale cinculo del ministero della Pubblica Istruzione ho invocato l'immediato intervento del soprintendente ai Monumenti».*

«E' inammissibile che, attraverso l'opera del Genio civile, lo Stato compia impunemente degli atti che per un cittadino qualunque comporterebbero invece gravi sanzioni. Nella difesa dei beni culturali (e proprio nel settore e nel momento in cui il Comune e la Regione si sono seriamente impegnati per la loro difesa) non è più tollerabile che l'Amministrazione dello Stato dia un simile esempio».

Sarà raccolto questo «grido d'allarme» del presidente di «Italia Nostra»? E sarà possibile ottenere la demolizione di quanto sino ad oggi è stato costruito?

Palazzo Santa Chiara, che attualmente ospita gli uffici giudiziari e la questura oltre a un ufficio postale, ha conosciuto nel corso dei secoli, ed anche in questi ultimi anni, notevoli manomissioni. Ancora oggi sono in corso lavori di sistemazione interna nel corpo nord, quello della questura, che hanno comportato, in pratica, lo smantellamento degli ultimi piani. *«Purtroppo* — osserva l'avvocato Buscaglia —, *per soddisfare le esigenze del tribunale e della questura, il palazzo ha subito una serie di trasformazioni troppo disinvolte e compiute senza tener conto dei valori del monumento. Ora è giunto il momento di dire basta».*



Savona. La sopraelevazione dello storico palazzo di Santa Chiara (Foto Ferrando)

L'edificio fu fatto costruire dal cardinale Giulio II su disegni che rivelano chiaramente la mano del celebre architetto Giuliano da Sangallo, con l'intenzione di porvi le cattedre di Scienze e di Lettje. Va calcolato, per importanza artistica, tra i primi della Liguria. Il Semino e altri valenti artisti vi dipinsero le sale, ma sfortunatamente la maggior parte delle antiche pitture è andata perduta.

Nella seconda metà del 600 fu adibito a convento delle suore di Santa Chiara (di qui l'attuale denominazione) passando poi, ai primi dell'800, al demanio statale.

Il presidente di «Italia Nostra» con un telegramma inviato al sovrintendente per i monumenti ha chiesto un *«urgentissimo sopralluogo»* per l'adozione dei provvedimenti più opportuni. *«Mi auguro che la visita venga fatta domani stesso* — afferma l'avvocato Buscaglia — *affinché non sia compromessa definitivamente la possibilità di restituire al palazzo la sua originaria fisionomia. E mi auguro anche che ci sia un intervento deciso delle autorità locali, degli enti e delle associazioni che hanno a cuore quanto ancora ci resta dell'antica città».*

Nicolò Siri

Il piano

La città vecchia

Lunedì il Consiglio comunale approverà le modifiche alla ristrutturazione della zona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 marzo.

(n. s.) Lunedì prossimo il consiglio comunale di Savona sarà chiamato ad approvare le modifiche al *«piano particolareggiato della città vecchia»*. Malgrado l'importanza dell'argomento non ci sarà però tempo per una discussione approfondita. Infatti la pratica deve essere approvata e resa esecutiva entro il 9 marzo. Se si dovesse andare oltre tale data la città di Savona perderebbe, a favore di altri comuni, un contributo di 700 milioni che la Regione, tramite la Gescal, ha posto a disposizione dell'amministrazione, in base alla legge sulla casa che prevede dei finanziamenti per la ristrutturazione, il risanamento o il restauro conservativo d'interi complessi edilizi in centri storici.

«Ci rendiamo conto — ammette il vice sindaco, Giuseppe Rebuffello — *che in tal modo si privano i consiglieri di un loro diritto e che la discussione sarà forzatamente ridotta; allo stato delle cose non è però possibile fare diversamente. Siamo anche disposti a chiedere scusa e ad impegnarci per un riesame della questione ma ora ciò che importa è non perdere il finanziamento».*

Non c'è dubbio che la delibera verrà approvata nella seduta di lunedì ma evidentemente potrà essere evitata, con tutta comodità, una situazione del genere che impone, in sostanza, al consiglio comunale, di accettare, a scatola chiusa, gli elaborati dell'architetto Loris Seassaro di Genova, che il 22 dicembre scorso, aveva avuto dal consiglio comunale l'incarico della revisione del piano particolareggiato della «città vecchia», per salvaguardarla alla vigente normativa urbanistica.

Le interrogazioni avranno inizio il 26 marzo

A Savona: 360 i maestri ammessi alla "prova orale,, per il concorso

I posti a disposizione sono una settantina - La lettera "G" prima chiamata - I candidati saranno convocati per lettera dal Provveditorato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 marzo.

(n. s.) Il Provveditorato agli Studi di Savona ha reso noto l'elenco dei 360 maestri (su 70 posti a concorso) ammessi alla prova orale del concorso magistrale ordinario 1972-73. Gli esami avranno inizio il 26 prossimo e partiranno dai candidati il cui cognome inizia con la lettera «G». I candidati saranno convocati con apposito invito. Ecco l'elenco degli ammessi.

Accatino Mario, Alcardi Archetti Milena, Alelli Pace Nicoletta, Alessandro Clara, Alessandro Catalano Emilia, Alizeri Paola, Alvigi Franca, Ammirati Guaita Geronima, Andreis Anna Rosa, Anfosso Laura, Anfosso Anna Maria, Anselmo Floriano, Aquilino Emiglia, Tenaglia Antonietta, Arbini Carlo, Arcadu Ferranda, Arzarello Teresa, Aschiero Andreina, Astengo Morena Doriana, Astigiano Carla.

Babboni Sergio, Badano Daniela, Badano Enrica, Badino Riccardo, Badolino Maria Antonietta, Baglietto Landolfa Anna, Baglietto Maria Celeste, Bagnasco Carla, Barbano Giuseppina, Barberis Valcalda Marinella, Barbiero Germana, Bartoli Novello Romana, Basile Melia Alessandra, Baudino Beatrice, Baudino Angela, Beardo Corinna, Begliomini Anna Maria, Bellando Daniela, Benedet Riolfo Carla, Benelli Maria Costanza, Benini Olga, Bergui Gisella, Bernardini Graziella, Berra Giuliana, Berruti Gabriella, Berton Gosio MariaVittoria, Bilia Rustighi Renata, Bocchiola Silvia, Bodrato Laura, Bozello Anna Maria, Bonavia Rosa, Bordiga Cassanello Caterina, Bordoni Daniela, Bortolotti Dani Rita, Botta Giovanelli Anna Maria, Botta Carlo Silvana, Bovio Giulietta, Bovone Thomas Roberta, Brescia Maria Angela, Briano Mauro, Briatore Marina, Briechetto Elvira, Brondi Rosa, Brunasso Pierangelo, Brunetto Gianfranco, Burelli Stefania, Buscaglia Rossanna, Bussino Riccarda.

Il professor Messina

Cairoli Maria Teresa, Calcagno Battistina, Caldano Mara, Campana Amato Carla, Campi Valentino, Canepa Giuseppina, Camporossi Maria Angiola, Cappa Cazzanti Maria Antonietta, Caritozzolo Badano Pierina, Carlevarino Grassi Ines, Carrieri Clara, Castano Giuliana, Castellari Milena, Cavallaro Emma, Cavalieri Siffredi Lina, Cavassuto Maria Luisa, Caviglia Emma Maria, Caviglia Russo Gabriella, Censi Andrea, Cerofolini Angiolo, Cerruti Assunta, Cerruti Giovanna, Cervi Priano Carla, Cesari Fausta, Chialli Anna Maria, Chiarione Rosanna, Chionetti Maura, Chiossone Siri Nadia, Ciampi Alessandra, Ciarlo Maria Antonietta, Cialdano Roberta, Cic Giovanna, Cinelli Valentina, Clemente Maria Ivana, Colombo Orsi Alessandra, Conti-Baroni Carmela, Cora Marina, Corrado Mario, Corsi Blanca, Costa Bianchi Loredana, Costa Mauro, Crespo Stella, Crotta Annalisa.

Dagnino Francesco, Damele Regazzoni Luciana, D'Amico Camilla, D'Aprile Lauri Laura, Decessi Anna, De Filippis Roberta, De Francesco Ronzio Piera, De Iana Galleu Giulia Maria, Delbuono Maria Cristina, Delbuono Renza, Delfino Ferro Elisa, Del Giaccio Gallerini Anna Maria, De Luca Mirella, De Micheli Ramognino Laura, Denevi Chiodi Orietta, De Rosa Eleonora, Diana Ferruccio, Di Dio Pasqua Maria, Di Giuseppe Michele, Di Murro Virginiani Bruna, Divizia Rita, Dotta Elide, Endrizi Luciana.

Falchini Rosanna, Famello Caterina, Farinetti Giovanna, Fazio Carla, Fazio Marisa, Fenocchio Gaggino Felicita, Fenoglio Pastore Mariella, Ferrando Rosa Angela, Ferro Bernardina, Ferro Chiara, Ferro Maddalena, Ferrua Lucia, Filisetti Vilma, Finocchio Gabriella, Fogliaro Giuliana, Fracchia Pesce Maria Rosa, Franco Rosa, Frumento Sergio, Gaggero Emilia, Gagrino Castellana Anna Maria, Galeo Domenica, Gallia Garretto Maria José, Galliano Bertone Giuliana, Gallo Annunziata, Gambetta Anna, Gavarone Michela, Gozzano Carla, Genta Grazia, Gerini Teresan Ghisolfo Mazza Angela, Giacosa Fiorella, Gigante Germana, Girlaldi Silvia, Giuria Eugenia, Giusto Enrica, Gnesin Gabriella, Goinavi Elia Flora, Golfarelli Rosalba, Gravano Giuliana, Griffo Vincenza, Grondona Mariella, Guazzotti Amalia, Guido Maria Carla, Ladicicco Antonia, Iannino Francesco, Idini Speranza, Ivaldi Gino Silvana, Izzi Delfino Marisa, Laviosa Palomo Vera, Legario Flavio, Leone Onorati Maria, Licari Luciana, Lo Buono Filomena, Lombardi Mirca, Lombardo Antonietta, Luparello Liliana, Macarro Anna, Maffone Graziella, Maiomone Scancarello Anna Rosa, Maio Eva, Manuzio Francesca, Maraventano Basso Marja Claudia, Marchisio Ricci Caterina, Mare Siompo Liliana, Marenco Rossotti Piera, Mariani Luigi, Mascia Maria Rita, Masini Lanza Maria Angela, Mattucci Fausta, Merenda Maria Angela, Minetti Emilia, Minetto Nadia, Molinari Angela, Molinari Gabriella, Molinari M. Teresa, Montaldo Maria Giuseppina, Montanaro Mirella, Monteriso Giovanna, Moraglio Anna Maria, Morandi Domenica, Morialdo Anna, Mussmanno Maria Valeria, Musso Maria Lucetta, Nari Brunella, Nesci Pasquale, Niccoli Dina, Nota Maria Lorenzina, Novello Luisa.

Oddino Loredana, Origone Maria Teresa, Orichi Silvana, Orlando Ravera Franca, Orsi Anna Maria, Orsi Paola, Ottonello Rosa, Pagani Giuseppe, Paganini Marina, Pagliana Isa, Palomo Liliana, Palocchi Genta Luciana, Parizza Vigo Liliana, Parodi Mariana, Pasi Nadia, Pastore Maria, Peirolero Nadia, Penzo Giuliana, Pernotti Maria Assunta, Perotti Arrigo Stefania, Perrone Franca, Pertile Maria Pia, Pesce Mariella, Pierucci Marina, Pisanmo Elena, Pluvio Patrizia, Polliotto Daniela, Porcù Laura, Prando Maria Angela, Proto Carmen, Provera Lidia, Quaglia Besio, Giovanna Quesiolo Anna Maria, Rabino Calli Anna Maria, Ramognino Giuseppina, Raso Silvana, Ratti Giusto Giovanna, Ravera Ramorino Maria Caterina, Ravizio Elio, Rebagliati Adriana, Rebagliati Bruna, Rebagliati Flavia, Rebella Maria, Recinu Giovanna, Regaldo Rosaria, Reggi Marcella, Repetto Isabella, Repetto Colombo Maria, Reverdito Silvana, Ribio Tonero Ida, Ricca Teresa, Ricci Gilda, Ricciardi Piera, Richieri Luigia, Richiero Enrichetta, Roba Clara, Roba Maria Nicoletta, Robutti Patrizia, Rocca Angela, Roffredo Di Leo Adriana, Romanelli Maria Rosa, Romanello Giovanna, Rossi Povigna Giuseppina, Rossi Lorenzina, Rossi Ortensia, Rosso Maria Paola, Rosso Enrico Paola, Rubaldo Vigliercio Giovanna, Rutilli Silvini Natalina.

Sacco Bruna, Salusoglia Bruna, Salvatico De Luca Franca, Santo Maria Angela, Sardo Valeria, Savarese Maria, Antonietta Scaccianoce Mario, Scarantino Bruno Rosangela, Scarlatta A. Maria, Scelsi Silvana, Schivo Maria Lucia, Scotto Doretta, Scotto Fulvio, Scovazzo Paola, Sero Laura, Serravalle Nicoletta, Servetti Giuseppina, Sgroi Piacconi Giuliana, Siccardi Veldenassi Luigia, Signorastri Ascheri Federica, Signorino Anna Maria, Silvestrini Anna Maria, Sisi Lucia, Soldi Milena, Sorbi Cini Paola, Sormani Albertina, Squarcini Emilia, Strillozzo Clara, Tacchino Sacco Lucia, Tagliana Agnese Silvana, Terio Mirella, Testa Giulietta, Tocco Achilli Maria Teresa, Torazzini Zenoni Maria Assunta, Tocchio Franca, Tornatore Agaccio Vanna, Torrengo Saroldi Elisa, Terri Torzoni Alma, Tranfaglia Celestino, Treglia Aureliana, Trucco Margherita, Turchi Gerardo.

Valdettaro Porro Maria Pia, Valentini Vilma, Valenzano Giuliana, Vallarino Piera, Vaniglia Nadia, Vannini Gabriella, Vassallo Laura, Veglio Adriana, Veirana Giovanni, Verrazzani Renata, Verzello Sorasio Carla, Vesco Laura, Vianello Maria, Vico Adele, Vico Anna, Vico Anselmo, Vigo Guarneri Angela, Villa Vega, Volpone Zunino Maria, Zaccone Marinella, Zaccuri Franca, Zappa Valeria, Zazzaro Bagnasco Andreina, Zanadocchio Sonia, Zuanni Ferrari Dorina, Zunino Franco, Zunino Ivana.

I partecipanti alle prove scritte del concorso erano stati 810.

Da lunedì il processo in corte d'assise a Imperia

Trovarono in casa dei 2 tedeschi il "piano,, completo per le rapine

I due assaltarono un'agenzia di cambio a Sanremo e picchiarono l'impiegata Furono catturati in un portone: erano armati di pistole, ma non reagirono

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 marzo.

Due rapinatori tedeschi, che il 21 novembre 1972 assalirono un'agenzia di cambio di Sanremo, ferendo l'impiegata, saranno giudicati lunedì dalla corte d'assise di Imperia. Sono Gunter Ernst Kranz, 43 anni, nato a Lauemburg, e Richard Biber, 36 anni, da Augsburg in Baviera.

I due tedeschi, più volte condannati in Germania, Francia e Svizzera (da anni conducono una vita completamente abandata, alla deriva), erano giunti a Sanremo dalla Francia quasi sprovvisti di mezzi di sostentamento.

Decisi a procurarsene ad ogni costo, essi presero alloggio in una pensione del centro e studiarono un vero e proprio piano di «guerra»: nella camera da loro occupata fu trovata, durante le indagini dopo la rapina, una cartina topografica in cui era stata segnata con una croce l'agenzia di cambio «Tullio Guidotti», corso Matteotti 47, Sanremo.

Sulla carta erano anche segnati con crocette altri negozi di preziosi (eventualmente da assaltare in alternativa) ed erano anche state tracciate con una linea continua le strade migliori per fuggire dopo il «colpo».

Imperia. I due rapinatori: Paul Biber e Gunter Kranz

Tutta questa precisione si rivelò inutile per la reazione dell'impiegata dell'agenzia, Maria Capocchi, 50 anni, nipote dei titolare: quando i due rapinatori, presentatisi come clienti desiderosi di cambiare dei marchi, estrassero la rivoltella intimandole di stare ferma, essa invece si mise a gridare, provocandone la reazione.

Mentre Biber scavalcava il banco per arraffare il denaro, Kranz, il più deciso dei due, cominciò a picchiare con il calcio della pistola la testa della donna, ferendola e stordendola. Impossessatisi di banconote italiane e straniere per circa cinque milioni, i due uscirono, cercando di mischiarsi alla folla e di dileguarsi verso le stradicciole di Sanremo vecchia. Ma ormai l'allarme era stato dato dalla signora Eugenia Cavallari, 37 anni, che gestisce un negozio di confezioni attiguo all'agenzia di cambio.

I due banditi furono arrestati poco dopo in un portone di via Ascquasciati, dove erano cercato di nascondersi, rimanendo invece intrappolati. Erano armati di una pistola «Smith e Wesson», ma non opposero resistenza ai carabinieri, che avevano accerchiato il palazzo. Si prevede che il processo terminerà nella stessa giornata di lunedì.

b. v.

La Millesimo-Calizzano ottiene 562 milioni

Millesimo, 2 marzo.

(b. b.) La Regione Liguria ha assicurato un finanziamento di 562 milioni e 320 mila lire per il proseguimento dei lavori di ampliamento della provinciale Millesimo-Calizzano.

Il tracciato tortuoso della strada, che segue per 20 chilometri le anse del fiume Bormida, da tempo si presentava inadeguato alle esigenze del traffico che ogni giorno scorre sulla provinciale. In effetti, la Millesimo-Calizzano rappresenta il naturale allacciamento fra il traffico servito dall'autostrada Fossano-Ceva e il Ponente della costa ligure, cui si accede attraverso i valichi del Melogno e del Ubvo di Toirano.

A tre anni dall'inizio dei lavori di ampliamento (circa 700 milioni di spesa per 18 chilometri circa, affidati ad una ditta privata, con due appalti distinti), le condizioni della strada sono tuttora precarie.

Il nuovo finanziamento per il completamento dei lavori potrebbe ora ritardare il completamento dell'opera. Stanno infatti già affiorando le prime polemiche: la ditta appaltatrice dei due tronchi precedenti, in una lettera indirizzata all'Amministrazione provinciale di Savona, ha chiesto l'autorizzazione a continuare i lavori al prezzo della precedente perizia.

VARAZZE — Franca Biancardi, 52 anni, casalinga di Milano in vacanza in Riviera, è stata derubata di denaro e oggetti preziosi per un valore di circa un milione.

Una situazione difficile a Savona

Anche il pane più caro? Un dibattito sui prezzi

(Dal nostra corrispondente)
Savona, 2 marzo.

(n.s.) Forse anche a Savona, come è già accaduto in altre città, aumenterà il prezzo del pane. L'Associazione panificatori ha rinnovato al prefetto la richiesta già avanzata più volte in passato e sempre respinta. Si tratterebbe di un aumento di 30 lire al chilo. *«E' dal 1968* — spiega il presidente dell'Associazione, Antonio Giordano — *che il prezzo del pane resta invariato. E' veramente un assurdo, una vessazione. Tutto è aumentato, la farina, la contingenza, il costo del lavoro. Soltanto i panificatori debbono tener fermi i prezzi. Anche i lavoratori, i consumatori, debbono rendersi conto che questa è una situazione per noi insostenibile. Come gli operai, gli impiegati, giustamente chiedono e ottengono miglioramenti economici anche noi abbiamo il diritto di non lavorare in perdita e di avere un ragionevole guadagno».*

A parte il pane, tutto o quasi il settore degli «alimentari» è in movimento. Esaurite le scorte, che erano state acquistate ai vecchi prezzi, i commercianti debbono oggi applicare i nuovi listini. *«Martedì 13 corrente* — riferisce il presidente dell'Associazione provinciale commercianti, ragionier Giovanni Brusa — *ci sarà in comune, indetta dall'Assessore all'Annona, su nostra precisa proposta, una riunione-convegno sul problema dei prezzi. Non sarà limitata ai commercianti e alle autorità, ma sarà aperta a tutti coloro che vorranno parteciparvi. In tale circostanza spiegheremo dettagliatamente, prove alla mano, quale è la realtà della situazione. Non vogliamo giustificarci, ma dimostrare semplicemente che se aumenti ci sono stati o ci saranno la responsabilità non deve essere fatta ricadere sul dettagliante».*

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Speranza, sparisci e sposa (commedia). ore 15-22.
ARISTON: Le lunga ombre del tempo (drammatico). Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico). ore 15-23.
AUGUSTUS: Privati ancora, Ram (satirico). ore 15-23.
CHIOSTRO: La mazurka la vendesi la ballano a Nizza (grottesco). Ore 15-23.
GRATTACIELO: Gli orbi (commedia). ore 15-15-23.
OLIMPIA: L'avventura del poseidon (drammatico). Ore 15-23.
ORFEO: Dalla Cina con furore (drammatico). ore 15-23.
PALAZZO: Speriaz, sparisci e sposa (commedia). ore 15-23.
RITZ: Il grande disastro (satirico). ore 15-15-23.
RIVOLI: Decamo in nozze (drammatico). ore 15-23.
SMERALDO: Il paradiso del piacere (erotico). ore 15-15-23.
UNIVERSALE: Film d'amore e d'anarchia (commedia). ore 15-23.
VERDI: Anche gli angeli mangiano fagioli (commedia). ore 15-23.
STABILE SALA E. DUSE: La casa vuota, di Goldoni.
STABILE «AL TEATRINO»: Concerto jazz.
STABILE GENOVESE: L'opera da tre soldi, di B. Brecht.

LA SPEZIA

CIVICO: Oggi sposi, sonnifero commedia (commedia).
ODEON: Sfida il morto in prima pagina (satirico).
NUOVO MARCONI: Il terrore degli scacchi (terrore).
DIANA: Decamerone 500.
LOZZANI: Anche gli angeli mangiano fagioli (erotico).
STABILE SALA E. DUSE: La casa vuota, di Goldoni.
STABILE «AL TEATRINO»: Concerto jazz.
STABILE GENOVESE: L'opera da tre soldi, di B. Brecht.

SAVONA

DIANA: Afyon (drammatico).
ARS: Penate le pinete reverenda (commedia).
ASTOR: La monta accarezzi a mezzanotte (drammatico).
MODERNO: Tarzan il magnifico (avventuroso).
ELDORADO: Le mosche di S. Arcangelo (drammatico).
OLIMPIA: 5 dita di violenza (drammatico).
LUX: Si può fare amigo (avventuroso).
SALESIANI: Anonimo veneziano (drammatico).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Il capo Cano (avventuroso).
SOMS: Quando le donne si chiamavano madonne (commedia).
DELLA ROSA: Invito a una sparatoria (avventuroso).
CARCARE - OLIMPIA: Per amore ho rapinato una sposa rossa (comico).
ITALIA: Soldato blu (drammatico).
MILLESIMO - ITALIA: Bella, ostaia, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata (commedia).
LEVANTO - Anna Karenina (drammatico).
VARAZZE - VERDI: La prima notte di quiete (drammatico).
TESTO: Il caso Piccioni (drammatico).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Mimì metallurgico (commedia).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: La prima notte di quiete (drammatico).
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Vamos a matar compañeros.
VADO LIGURE - SABAZIA: Sier il sistema (avventuroso).
SPOTORNO - MIGNON: Una pistola per Ringo (western).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Una ragione per vivere, una per morire (avventuroso).
ONDINA: I racconti di Canterbury (erotico).
IDEAL: La calandria.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Più forte ragazzi (avventuroso).
LOANO - LOANESE: Notte sulla città (avventuroso).
PERLA: Così sia (western).
CERIALE - ODEON: Continuavano a fregarsi un milione di dollari (comico).
ALBENGA - AMBRA: L'ultimo buscadero (western).
ASTOR: Il boss (avventuroso).
CRISTALLO: Ma dopo il mondo cosa? (commedia).
ALASSIO - COLOMBO: Non si sevizia un paperino (drammatico).
RITZ: Oggi sposi, sonnifero (commedia).

IMPERIA

CAVOUR: Un killer chiamato Trinità (western).
DANTE: La più bella serata della mia vita (comico).
AMBRA: Il clan dei marsigliesi (avventuroso).
ROSSINI: Shaft il mostro in prima pagina (poliziesco).
RIVA LIGURE - CORALLO: Nove donne molto (drammatico).
ANNA DI TAGGIA - CAPITOL: Che c'entriamo noi con la rivoluzione (comico).
CENES: La vita è sole e molto dura, vero Provvidenza? (western).
SANREMO - ARISTON: Così gentiluomini (drammatico).
CENTRALE: Anche gli angeli mangiano fagioli (commedia).
S. REMESE: La più bella storia del Decamerone (erotico).
ORTEO: La figlia di Ryan (avventuroso).
SUPERCINEMA: Afyon (drammatico).
EUR: La sposa rossa (avventuroso).
ASTRA: L'ultima caccia a Pariat (drammatico).
SIGNON: Arancia meccanica (fantascienza).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Il generale dorme in piedi (comico).
ZENI: L'uccello migratore.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Champagne per due dopo il funerale (giallo).
ANDORA: Il buscadero (western).

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 5 - Sanremo
telefono 70.930 (di fronte Casinò)
Ottimi piatti della cucina italiana e specialità di pesce - Ambiente signorile - Parcheggio riservato - Prezzo fisso - Menù completo a L. 3500 - Non chiedete il conto, domandate il tariffario 2000 lire

I.V.A.
C.E.D.O.C.
COOPERATIVA ELABORAZIONE DATI OPERATORI COMMERCIALI
UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI COMMERCIANTI E PROFESSIONISTI
● CONTABILITA' GENERALE E DI MAGAZZINO
● CONTABILITA' SEMPLIFICATA PER I CONTRIBUENTI MINORI
● DENUNCE I.V.A. MENSILI, TRIMESTRALI, ANNUALI
Per informazioni:
SAVONA - Via Montenotte 71/R - Tel. 26.121
e presso l'Associazione Commercianti, tel. 21.160 - 35.256

"COSTOLI CLUB"
CENTRO SPECIALIZZATO E ATTREZZATO PER LA «LINEA, LA BELLEZZA E LO SPORT»
Corsi ginnastica dimagrante e presciistica (diurni e serali)
INSEGNAMENTO NUOTO
(Istituto di bellezza - Sauna, massaggi, pulizia viso)
Via Helsinore 12 - Tel. 83.845 - Sanremo

Da Genova, vola ovunque nel mondo

La British Caledonian ti porta, da Genova via Londra, nelle più importanti località del mondo: Regno Unito, Stati Uniti, Sud America e Africa. Prima tappa l'aeroporto Gatwick di Londra... e poi via, sempre su velocissimi e confortevoli jet, e con un servizio di bordo così personale, una puntualità negli orari che solo la British Caledonian sa offrire.
Da lunedì a venerdì volo giornaliero senza scalo (dal 1° aprile anche sabato) dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Coincidenze immediate per Belfast, Edimburgo, Glasgow, Rotterdam... e per il mondo. Voli senza scalo Londra - Los Angeles - Londra - New York dal 1° aprile 1973. Ovunque tu vada, ci arrivi meglio con British Caledonian.

BRITISH CALEDONIAN - Via E. Vernazza, 15 - 16121 Genova

Let's go BRITISH CALEDONIAN
La più britannica delle linee aeree internazionali.